

da contrarsi con questo Istituto.

La proposta si osserva che il Comitato tecnico dell'Istituto nell'agosto e nel settembre 1937 aveva attribuito al detto immobile un valore oscillante tra le £ 260.000 e le £ 300.000, facendo peraltro presente che l'acquisto dell'immobile stesso è tutt'altro che desiderabile per l'Istituto e che a prescindere dal fatto che la proprietà fu parte di un condominio, la stessa è costituita da un complesso immobiliare che presenta serie difficoltà per l'affitto, che potrebbe essere assunto solo da un unico inquilino avente particolari esigenze (but., Associazioni, ecc.).

La Società afferma peraltro che tali difficoltà è superata in quanto il R. Commissario liquidatore può ora produrre un contratto stipulato con la Sezione di Torino dell'Associazione nazionale volontari del sangue per l'affitto del detto immobile, per una durata di nove anni e per un canone annuo di £ 24.000.-

Poiché le imposte che gravano su detto immobile ascendono, a quanto afferma la Società, a £ 3.835 annue, il reddito netto del medesimo sarebbe superiore a £ 20.000 annue.

Per conto di quanto sopra, la Società chiede che l'Istituto porti la valutazione del immobile a £ 325.000. concretando in tale cifra il prezzo di acquisto.

La Società fa al riguardo osservare che il valore degli immobili dal 1937 ad oggi è notevolmente aumentato, che il reddito che l'I-